



COMUNE DI SAN FELE

Via Mazzini, 10 – 85020 San Fele(PZ)

Tel: 0976/94611 - Fax: 097694411

pec: comune.sanfele@cert.ruparbasilicata.it

sito istituzionale: www.comune.sanfele.pz.it

C.F. 85000910761

P.I. 00232860767

ORIGINALE **DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza Ordinaria Di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

N. 26 <i>data: 30-04-2016</i>	OGGETTO: INTEGRAZIONE E MODIFICA REGOLAMENTO IUC (TARI) APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N.22 DEL 09/09/2014
----------------------------------	--

L'anno *duemilasedici* addi *trenta* del mese di *aprile* alle ore **09:57** ed in prosiego, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente statuto e regolamento comunale , vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

SPERDUTO Donato	P	BENCIVENGA Mario	P
PIERRI Michele	P	CARLUCCI Raffaella	P
DE CARLO Donato	P	CARRIERO Vitantonio	P
BOCHICCHIO Rocco	P	MASI Gianmario	P
GROTTOLA Michele	P	FARUOLO Vittorio	A
RICIGLIANO Sergio	P	CARNEVALE Giovanni	A
LUONGO Canio	P		

Totale presenti 11

Totale assenti 2

<i>Assessore Esterno PASCALE Donatella</i>	P
--	----------

Assiste il Segretario Comunale Leonardo Donato Di Leo (F.F.) il quale provvede alla redazione del presente verbale (art. 97, comma 4 del T.U. n. 267 del 18/08/2000).

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. GROTTOLA Michele assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione sull'argomento in oggetto sopra indicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “ *INTEGRAZIONE E MODIFICA REGOLAMENTO IUC – TARI – APPROVATO CON DELIBERA N.22 DEL 09/09/2014*”;

UDITI gli interventi;

VISTO l’esito della votazione:

Consiglieri assegnati:	n. 13
Consiglieri presenti	n. 11
Consiglieri votanti:	n. 10
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 2 (Carriero – Masi)
Astenuti	n. 1 (Bencivenga)

DELIBERA

DI APPROVARE in ogni sua parte e senza integrazioni e/o modificazioni la proposta allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DI FARE RINVIO alla predetta proposta di deliberazione per la migliore intelligibilità della parte motiva e dispositiva del verbale;

DI DEMANDARE ai competenti **responsabili di settore** l’adozione dei conseguenti atti di attuazione e gestione tecnica, amministrativa e contabile ai sensi degli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Infine, con successiva votazione espressa in forma palese ,il cui esito è:

Consiglieri assegnati:	n. 13
Consiglieri presenti	n. 11
Consiglieri votanti:	n. 10
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 2 (Carriero – Masi)
Astenuti	n. 1 (Bencivenga)

DELIBERA

Di dichiarare il presente **atto immediatamente eseguibile** ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Si dà atto che alle ore 10,24 entra il Consigliere Bencivenga Mario, per cui il numero dei presenti sale a 11.

Su richiesta dei consiglieri Carriero e Masi alle ore 10:28 il consiglio viene sospeso.

Alle ore 10:30 si riprendono i lavori del consiglio comunale.

IL RESPONSABILE DEL II° SETTORE

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

- **Che con Decreto del Ministero dell'Interno del 28/10/2015 è stato differito al 31 marzo 2016** il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2016;
- **Che successivamente con Decreto del Ministero dell'Interno dell' 01/03/2016 si prorogava, il termine precedentemente fissato per il 31/03/2016 al 30 aprile 2016 ;**

CONSIDERATO che **questo Ente** adottando le sottoelencate delibere :

- deliberazione di **Consiglio Comunale n.9 del 04/04/2013** avente ad oggetto *:"RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE PREVISTA DALL'ART.243 BIS DEL TUEL N.267 INTRODOTTO DALL'ART.3 LETTERA "R" DELLA LEGGE N.231 DEL 7/12/2012 (G.U. N.286 – 2012)"*;
- deliberazione commissariale (*assunti i poteri del Consiglio Comunale*) **n. 04 del 31/05//2013** avente ad oggetto: *" PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE ART.243 BIS E SEGUENTI D.LGS. 267/2000 – INDIRIZZI E PROVVEDIMENTI"* ;
- deliberazione commissariale (*assunti i poteri del Consiglio Comunale*) **n. 08 del 22/08//2013** avente ad oggetto *"ADEGUAMENTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE DI CUI AL D.L. 174/2012, CONVERTITO IN LEGGE N. 213/2012, APPROVATO CON DELIBERA DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO. N. 4 DEL 31/05/2013"*;

ha aderito alla **PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE** e programmato il ripianamento di tutti i debiti, entro l'esercizio finanziario 2017, secondo un dettagliato piano di ammortamento ;

Che con nota prot. n. 0001545-25/09/2014 – SC_BAS-T93-P , acquista al nostro protocollo generale al n. 0006719 in data 25/09/2014, **la Corte dei Conti** – Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata - Potenza – Viale del Basento, 78 – e-mail: sezione.controllo.basilicata@corteconti.it- PEC: basilicata.controllo@corteconticert.it, trasmetteva la **delibera n.100/2014/PRSP con la quale approvava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di San Fele;**

Che, pertanto, alla luce di quanto sopra, questo Comune, attualmente e ancora per un arco di tempo di anni 6 (sei) e fino al 31/12/2022, si trova nella **PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE** ;

Vista la “Legge di stabilita' 2015”, n. 190 del 23/12/2014, pubblicata sulla G.U. del 29/12/2014;

Vista la “Legge di stabilita' 2016”, n. 208 del 28/12/2015, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato . pubblicata sulla G.U. del 30/12/2015 – Supp.Ordinario n.70);

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, con determinazione dei pagamenti in acconto, eventualmente con modifiche a saldo dopo l'approvazione del **Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2016;**

PREMESSO :

- **CHE** con i commi dal n.639 al n.705 dell'art.1 della Legge n.147/2013 (Legge di Stabilità 2014) con decorrenza dal 01 Gennaio 2014 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (**I.U.C.**) basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali

- **CHE**, pertanto la I.U.C. è composta da:

1. **IMU (imposta municipale propria)** : componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali;
2. **TASI (Tributo sui servizi indivisibili)** : componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
3. **TARI (tributo servizio rifiuti)** : componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art.52 del D.Lgs.446/97 che attribuisce ai comuni la potestà di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto riguarda l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei propri tributi;

TENUTO CONTO che per quanto non espressamente previsto nell'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'Imposta unica Comunale (IUC) ed alla Legge 212/2000 "Statuto dei diritti del contribuente";

RICHIAMATO la propria delibera n. 22 del 09/09/2014 avvenute ad oggetto: "*Approvazione del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale IUC*",

RITENUTO OPPORTUNO APPORTARE INTEGRAZIONI E MODIFICHE al regolamento IUC – TARI ;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE
--

DI INTEGRARE E MODIFICARE il regolamento IUC – TARI nel seguente modo, dando atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ART.22 – viene modificato l'intestazione e parte del contenuto.

ART.22: “ RIDUZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ”

Al comma 1, viene aggiunta la lettera e) ai depositi/ricoveri di macchine agricole, attrezzature e prodotti agricoli;

Al comma 1, ultima parte viene soppressa la frase : “ *con coefficiente molto ridotto(0,80) per una tariffa agevolata* “;

Viene aggiunto il comma 4) alle abitazioni e relativa pertinenza (una), appartenente a soggetti nel cui nucleo familiare è presente una persona con disabilità grave (art.3 comma 3 legge 104/92), si applica la riduzione del 40% sulla tariffa applicabile;

ART. 23 – RIDUZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE E NON STABILMENTE ATTIVE

Viene aggiunto il comma 2 le unità immobiliari sprovviste di contratti attivi di forniture di servizi pubblici a rete al cui interno sono presenti immobili e suppellettili si applica la riduzione del 30%

DI APPROVARE le modifiche apportate al Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C) - TARI ;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.



COMUNE DI SAN FELE

PROVINCIA DI POTENZA

ATTI DELLA SEDUTA CONSILIARE

del 30 aprile 2016

**INTEGRAZIONE E MODIFICA REGOLAMENTO IUC (TARI) APPROVATO
CON DELIBERA DI C.C. N. 22 DEL 09/09/2014**

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Integrazione e modifica regolamento IUC (TARI) approvato con Delibera di C.C. n. 22 del 9/9/2014.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, quest'anno andiamo a dare una giusta interpretazione di alcuni articoli del Regolamento sulla TARI e, in più, apportiamo alcune modifiche agli artt. 22 e 23 e precisamente:

All'art. 22, al comma 1, viene aggiunta la lettera e) *“ai depositi o ai ricoveri di macchine agricole, attrezzature e prodotti agricoli”*, e al comma 1, ultima parte, viene soppressa la frase *“con coefficiente molto ridotto 0,80 per una tariffa agevolata”*. Viene aggiunto il comma 4 *“Alle abitazioni e relative pertinenze (una) appartenente a soggetti nel cui nucleo familiare è presente una persona con disabilità grave (art 3 della legge 104) si applica la riduzione del 40% sulla tariffa applicabile”*.

All'art. 23 – Riduzione per le utenze non domestiche non stabilmente attive – viene aggiunto il comma 2 *“le unità immobiliari sprovviste di contratti attivi di fornitura e di servizi pubblici a reti al cui interno sono presenti mobili e suppellettili, si applica la riduzione del 30%”*.

Queste sono le modifiche e le integrazioni che andiamo ad apportare al regolamento sulla TARI.

Queste modifiche si sono rese necessarie per due motivi: perché spesso le case sono disabitate e vengono utilizzate perché ci sono mobili e suppellettili però non hanno attacco di luce, acqua e gas. In questi casi abbiamo previsto una riduzione del 30%.

Inoltre per le persone con disabilità, la riduzione va applicata una volta sola mentre con il Regolamento precedente veniva applicata due volte.

INTERVENTO

Quindi, la riduzione del 40% è una proposta che abbiamo fatto noi dell'opposizione?

SINDACO

Rimane la riduzione del 40% però come era nel Regolamento si ottenevano due riduzioni, sia da 40% che del 20%. Quindi dobbiamo dire che rimane la riduzione del 40%.

RAGIONIERE

Rispetto alla tariffa minima c'è una riduzione del 40% per evitare cattive interpretazioni. Questo chiarimento è stato inserito nel Regolamento perché lo stesso Regolamento diceva che di anno in anno il Consiglio poteva e può proporre una serie di riduzioni.

Come era stato fatto l'anno scorso era come se valesse per un solo anno, ma in questo modo l'abbiamo resa fissa e continuativa.

SINDACO

E' fissa e continuativa ma se il Consiglio vorrà apportare modifiche lo farà, però se non apporta modifiche rimane sempre questa riduzione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Carriero.

Cons. CARRIERO

La lettera e) del comma 1 dell'art. 22 *“ai depositi e ai ricoveri di macchine agricole, attrezzature e prodotti agricoli”* viene soppressa la frase *“con coefficiente molto ridotto 0,80 per una tariffa agevolata”*. Quindi, il coefficiente non fa più....

RAGIONIERE

No, il coefficiente è 1,1 che sarebbe il minore che abbiamo. Sarebbe l'abitazione, oppure il complesso dell'abitazione per un unico occupante. E' la tariffa minore che abbiamo. A questo avremmo dovuto fare doppie riduzioni: un primo 20% e un altro 30% o 40%, cosa che avrebbe comportato tutta una serie di problemi. Due anni fa, quando abbiamo approvato il Regolamento, questa era una cosa che, purtroppo, è rimasta nel Regolamento ma nei miei appunti non c'era perché quando si fa un Regolamento si vedono anche gli altri Regolamenti. Quindi è rimasta questa frase che ha dato luogo ad una serie di dubbi.

CARRIERO

Chiedo scusa, Ragioniere, la frase viene eliminata. Ora, c'è una riduzione o no?

RAGIONIERE

Sì. La riduzione si calcola sulla tariffa minima dovuta, su 1/1.

CARRIERO

Non mi interessa sapere come si calcola. Di quanto è la riduzione?

RAGIONIERE

Ma per chi? Per le categorie previste?

CARRIERO

Per questa categoria: depositi e ricoveri...

RAGIONIERE

Sì, la riduzione è del 30% rispetto alla tariffa minima.

CARRIERO

Contabilizzata?

RAGIONIERE

Intorno ai 6 mila euro.

CARRIERO

Quindi incasseremo 5/6 mila euro in meno all'anno.

RAGIONIERE

Sì, però si distribuisce sugli altri, naturalmente, cioè su tutte le altre categorie.

CARRIERO

Quindi, risparmia chi ha depositi agricoli e quei 5/6 mila euro...

RAGIONIERE

Si distribuiscono su tutti gli altri contribuenti.

CARRIERO

E in che maniera si distribuisce? Secondo quale criterio?

RAGIONIERE

Secondo le tariffe vigenti, quindi si distribuisce in base al nucleo abitativo.

CARRIERO

Fammi un esempio.

RAGIONIERE

Ad esempio, per il nucleo composto di una sola persona, la distribuzione è inferiore rispetto a quello di due o tre persone. Noi abbiamo fatto una simulazione ed in effetti è roba di poco, sarà di 10/12 euro.

CARRIERO

Ma qual è la ratio di questa riduzione?

RAGIONIERE

Perché questa è una cosa di cui, nel corso del tempo, si è parlato diverse volte.

CARRIERO

Cioè non abbiamo nessun obbligo di legge? E' una scelta politica, giusto?

RAGIONIERE

Sì, è una scelta politica perché...

CARRIERO

Non ti preoccupare, è una cosa politica e ci interessa a noi.

Grazie per la spiegazione.

PRESIDENTE

La parola al Vicesindaco.

VICESINDACO

Ovviamente, le agevolazioni che vengono fatte a persone invalide, disabili, anziane, unici occupanti, ecc., devono essere spalmate sugli altri contribuenti. Quindi, alla fine, bisogna sempre recuperare il costo totale del servizio che è a totale carico degli utenti della nostra comunità.

Quindi, se io risparmio 10, occorre caricare tutti gli altri di 1 centesimo per andare a ritrovare la somma.

CARRIERO

Non lo metto in dubbio, però quando abbiamo discusso delle riduzioni per i nuclei familiari con all'interno persone con disabilità grave (art 3, co. 3, della Legge n. 104/92) si era constatato che ne avrebbero beneficiato un numero ridottissimo di persone. Quindi, non è certo lì che si riscontra una minore entrata di 6 mila euro.

SINDACO

L'abbiamo calcolata intorno a circa mille euro.

CARRIERO

Mettetevi d'accordo però.

SINDACO

Sì, ma ogni riduzione comporta... è chiaro che i depositi agricoli hanno una consistenza maggiore.

CARRIERO

Va bene.

INTERVENTO

Ne possono già usufruire o ne devono far richiesta?

RAGIONIERE

Dato che c'è l'archivio, ognuno di noi è obbligato a fare denuncia di variazione entro il 20 gennaio dell'anno successivo. Quindi, una situazione noi già ce l'abbiamo perché già sappiamo chi ha un deposito agricolo. Per quelli di cui non abbiamo conoscenza, o per quelli che potrebbero sfuggirci... non è detto che si va a perdere tutto perché, come abbiamo constatato qualche giorno fa, una persona ha denunciato due depositi agricoli, ma ne possiede tre per cui bisogna vedere se non sono aggiornati i nostri archivi.

Quindi, noi partiamo da circa 6 mila euro, ma può darsi che sarà di meno la quota da distribuire.

INTERVENTO

Invece, per i casi di disabilità?

RAGIONIERE

Abbiamo già detto che è intorno a mille euro. Non di più.

INTERVENTO

No, dico voi sapete già chi ne è beneficiario?

RAGIONIERE

Essendo su istanza di parte, l'hanno fatta quasi tutti.

PRESIDENTE

La parola a De Carlo. E' entrato il Consigliere Bencivenga.

Ass. DE CARLO

Come mi viene detto spesso sui social che l'assessore De Carlo non è molto chiaro, faccio una domanda al Consigliere Carriero se su queste piccole riduzioni abbiamo fatto una...

Cons. CARRIERO

(Intervento senza microfono)

Ass. DE CARLO

Io ti faccio la domanda se pensi che questa riduzione sia una cosa che serva alla comunità è una cosa che non ha...

Cons. CARRIERO

Non so se devo mettere il traduttore perché ogni volta non mi faccio capire oppure ogni volta fate interpretazioni di quello che dico io.

Io ho chiesto se era una scelta politica o se era un obbligo di legge. Mi avete detto che è una scelta politica di cui vi prendete la responsabilità.

Cheché ne pensi io sulla cosa è poco importante perché è una cosa che portate in Consiglio e vi votate voi.

Quello che ne penso io è superfluo visto che la cosa sarà approvata.

Il mio compito è quello di dire ai cittadini che c'è una scelta politica per cui posso risparmiarmi di dire cosa ne penso.

Tra l'altro, se la ratio è politica, sarebbe il caso che non il Ragioniere, ma il Sindaco e l'Amministrazione mi spieghi il perché. Dopo, magari, ti dico pure se sono d'accordo o no, ma mi vengano a spiegare il perché.

Giustamente, il Ragioniere ha snocciolato i suoi conti; alla domanda se è una scelta politica mi dice di sì, qualcuno mi doveva spiegare che scelta politica è questa.

Se non me lo si spiega, io non ho nulla da dire tranne che dire alla gente che si tratta di una scelta politica ed ognuno si farà la propria opinione.

Se uno veniva e mi diceva che occorre rilanciare l'agricoltura e pensiamo che questo sia uno dei meccanismi per farlo, io posso dire se sono d'accordo o meno, ma se la ratio non è spiegata, io non so di cosa stiamo parlando.

Ass. DE CARLO

Di certo questa serve anche per rilanciare l'agricoltura che è in netto degrado perché le campagne sono abbandonate.

Cons. CARRIERO

Assessore, quando si dice che dobbiamo rilanciare l'agricoltura, bisognerebbe quanto meno giustificare quello che si dice portando un po' di dati, un po' di ipotesi economiche ed anche un po' di politica.

Nello stesso modo potrei dire che dobbiamo rilanciare il traffico su gomma; o lo si circostanzia con dei dati altrimenti io non so cosa significa.

PRESIDENTE

Su richiesta del gruppo "L'Alternativa" sospendiamo il Consiglio per un minuto.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE

Sono rientrati i Consiglieri di L'Alternativa e si riprendono i lavori.

Ci sono altre richieste di intervento?

Passiamo alla votazione del punto 2).

Chi è favorevole all'approvazione?

Votano a favore 8 Consiglieri.

Chi si astiene?

Si astiene il Consigliere Bencivenga.

Chi è contrario?

Sono contrari i Consiglieri Carriero e Masi.

Ora votiamo per l'immediata esecutività:

Chi è favorevole?

Votano a favore 8 Consiglieri.

Chi si astiene?

Si astiene il Consigliere Bencivenga.

Chi è contrario?

Sono contrari i Consiglieri Carriero e Masi.

P A R E R E T E C N I C O

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere Favorevole e in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Data: 20-04-2016



Il Responsabile del servizio
Di Leo Leonardo Donato

***ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
REGOLARITA' CONTABILE***

Ai sensi dell'art.151, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario di questo Comune,

ATTESTA

l'esistenza della copertura finanziaria relativa all'impegno di spesa da assumere con il presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data: 20-04-2016



Il Responsabile del servizio
Di Leo Leonardo Donato

Letto approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Dott. GROTTOLA Michele



Il Segretario Comunale
Leonardo Donato Di Leo
(F.F.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

- **Visto l'Art. 124, primo comma del T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267;**
- **Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;**
- **Visti gli atti d'ufficio;**

A T T E S T A

- **Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 12-05-2016, così come prescritto dalla vigente normativa;**

Dalla Residenza Municipale:
12-05-2016



Il Segretario Comunale
Leonardo Donato Di Leo
(F.F.)